



# 1° Circolo Didattico "don Pietro Pappagallo"

Viale Roma, 59/A - 70038 Terlizzi

Tel. e Fax 080 3511399

Sito web: <http://www.scuoladonpappagallo.edu.it/>

E-mail: [baee167005@istruzione.it](mailto:baee167005@istruzione.it) - Pec: [baee167005@pec.istruzione.it](mailto:baee167005@pec.istruzione.it)

C.F. 80010100727 - Codice Univoco UFWWSM



Prot. n. \_\_\_\_\_

C.I. n. 35

C.I. A.T.A. n. 36 Reg. A

Terlizzi, lì (fa fede la data del protocollo)

DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO - "DON P. PAPPAGALLO"-TERLIZZI

Prot. 0011384 del 30/09/2022

VII (Uscita)

**Al Presidente del Consiglio di Circolo**

Ins.te VALLARELLI Eleonora

[redeleo@gmail.com](mailto:redeleo@gmail.com)

Sede

**Al Personale Docente della  
Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria**

**1° C.D. "don P. Pappagallo"**

Sede

**Ai Docenti Collaboratori del Dirigente**

**Al Nucleo Interno di Valutazione**

Sede

**Al Personale ATA**

Sede

**All'albo della Scuola**

**Al Sito Web**

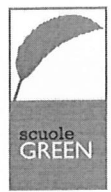
**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI E OBIETTIVI DEL DIRIGENTE  
SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE E LA PROGETTAZIONE DEL PIANO  
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - ANNUALITÀ 2022/23**

## PREMESSA

Ci stiamo apprestando a vivere un anno che ci riporta, probabilmente e auspicabilmente, ad nuova "normalità". Nuova perché è il frutto di un passato che ci ha lasciato un'eredità che non possiamo dimenticare. Quello che abbiamo imparato in questi anni, nostro malgrado, è che occorre una grande capacità di adattamento alle diverse situazioni, uno sforzo per capire che nulla più può essere cristallizzato nel tempo, e che la formazione permanente, spesso ritenuta un peso inutile per il personale docente, deve costituire il volano della nostra azione didattica presente e futura. Nessuno può pensare di replicare all'infinito quello che ha posto in essere fino a questo momento.

È con la nostra azione educativa che diamo vita ad una scuola che si orienta ad assecondare gli stili di apprendimento degli alunni così diversi tra loro, che si accorge della molteplicità delle intelligenze, che fa suoi i percorsi di acquisizione delle competenze e quindi non può rinunciare a mettere a valore tutte le opportunità che si presentano; e questo cambiamento parte, come le Indicazioni Nazionali del 2012 suggeriscono - dalle conoscenze correttamente presentate ai nostri bambini e ragazzi. Abbiamo il dovere di costruire percorsi coerenti ed efficaci, leggibili e intellegibili, integrati, orientati al saper fare e al saper essere.

Ciò premesso



## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

**VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

**VISTO** il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

**VISTO** il D.LGS. 62/2017 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015";

**VISTI** i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/2017;

**VISTI** il D.Lgs. 66/2017, contenente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015", e il D. Lgs. 96/2019 integrativo contenente "Misure di accompagnamento per l'Inclusione"

**VISTA** la Legge 20/08/2019 n. 92 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica;

**VISTO** il DL n. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 172 del 4.12.2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

**VISTO** il Decreto n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

**VISTO** l'articolo 1, comma 329 e ss. della legge 30 dicembre 2021, n.234;

**VISTA** la nota Miur n. 2116 del 9/9/2022 avente come oggetto: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023."

**ACCERTATA** la consistenza della popolazione scolastica e contesto territoriale in cui si trova l'Istituto;

**CONSIDERATO** l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2022/23;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;



**VISTO** il PTOF degli anni scolastici precedenti;

**VISTI** gli esiti del Rapporto di Autovalutazione

**SENTITO** il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

**TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone;

**VISTI** i risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli raggiunti dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**RICHIAMATO** l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

**CONSIDERATI** gli obiettivi d'ambito nazionale e regionale;

**CONSIDERATO** che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

**TENUTO CONTO** della implementazione della DDI (didattica digitale integrata) nonché della regolamentazione dei comportamenti "anti Covid", da attuare in caso di recrudescenza della infezione;

**AL FINE** di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti,

## EMANA

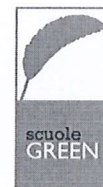
il seguente atto di indirizzo rivolto a tutto il Collegio dei Docenti per la revisione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 al fine di fornire le indicazioni di massima, le linee guida e gli orientamenti attuativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e di sviluppo dell'identità della nostra scuola relativi alle diverse aree di competenza.

### Realizzazione del curricolo

Alla luce degli esiti delle prove INVALSI, è necessario rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto.

1. Si programmino e realizzino azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi in italiano e matematica e inglese;
2. Si incrementino gli incontri tra docenti di classi parallele e dei diversi ordini di scuola per ottimizzare la verticalizzazione del curricolo e l'omogeneità di strumenti e procedure programmatiche e valutative tra classi parallele dello stesso ordine;
3. Le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro, con le priorità emerse dal RAV e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva.

Si garantiscano modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza (se riattivata).



## Sviluppo e potenziamento della didattica per competenze e laboratoriale

1. Si definiscano percorsi disciplinari, strutturati per unità di apprendimento, che conducano gli alunni, attraverso esperienze significative, alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali;
2. Si incentivino ed incrementino le modalità di confronto, condivisione e collaborazione tra i docenti, in particolare tra docenti dello stesso consiglio di classe, evitando di progettare e pianificare programmazioni disciplinari e attività curriculari autoreferenziali e prive di coerenza rispetto alla programmazione di classe;
3. Si progettino e realizzino unità di apprendimento interdisciplinari per le competenze di cittadinanza, anche attraverso attività extra curriculari strutturate, con particolare riferimento all'educazione alla legalità;
4. Si partecipi alle attività di formazione docenti specificamente rivolte alla programmazione per competenze.
5. Si svolga l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulle competenze di cittadinanza digitale e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi dell'Agenda 2030 (dal 2016 l'Agenda 2030 è il quadro di riferimento globale per affrontare a livello nazionale e internazionale le grandi sfide del pianeta)

## Consolidamento delle politiche di inclusione:

1. Si abbia cura di coinvolgere tutti gli alunni nella gestione della classe, affinché essi si sentano accolti, valorizzati ed inclusi nel gruppo-classe;
2. Si promuovano percorsi formativi personalizzati per studenti con difficoltà attraverso laboratori, lavori di gruppo, utilizzo di nuove tecnologie con l'intento di rendere la scuola sempre più inclusiva e capace di dare espressione alle potenzialità differenti degli alunni, ivi compresa la valorizzazione delle eccellenze;
3. Si potenzi l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche nei confronti di alunni che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale, con situazioni di svantaggio;
4. Si promuovano e sviluppino, attraverso azioni concrete che coinvolgano tutti i docenti, i principi e i valori della cittadinanza e della legalità, sostenendo la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della solidarietà;
5. Si attribuisca il giusto rilievo all'insegnamento/apprendimento delle competenze emotive, anche come prevenzione e lotta al bullismo o ad altre forme di discriminazione;



6. Si ponga particolare attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
7. Si ponga particolare attenzione ai fenomeni di emarginazione e di prevaricazione e/o bullismo, anche latenti, intervenendo con immediatezza attraverso strategie educative condivise dai docenti ed, eventualmente, il coinvolgimento delle famiglie;
8. L'istituzione scolastica avrà cura di tutelare gli alunni con fragilità attraverso una sorveglianza attiva, concertata tra il referente scolastico per Covid-19, in collaborazione con le famiglie e le strutture socio- sanitarie;
9. L'Istituzione scolastica è chiamata a porre in essere tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, per garantire la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata.

### **Rapporti con il territorio e con le famiglie:**

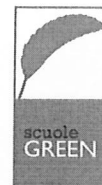
1. Si Intensifichi il dialogo con la famiglia, sollecitandola alla corresponsabilità educativa nell'ottica del "patto formativo", per stabilire una forte alleanza educativa e costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione, atti a sviluppare il senso di responsabilità e di impegno reciproci;
2. Siano valutati i bisogni espressi da famiglie e studenti e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico.
3. Per quanto riguarda la comunicazione, dovranno essere potenziate tutte le possibili forme di comunicazione interna ed esterna utili a creare una sinergia positiva scuola - famiglia - territorio.

### **In particolare:**

- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola;
- Ristrutturazione del sito della scuola;
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola;
- Revisione/aggiornamento del Regolamento di Circolo;
- Definizione e pubblicizzazione dei necessari Protocolli per gestire efficacemente l'organizzazione (procedure con attori e funzioni);
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori;
- Pubblicizzazione di eventi, manifestazioni e momenti significativi
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.

### **Competenze digitali degli alunni, dei docenti e del personale Ata.**

1. Si realizzino attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
2. Si potenzino gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. Si incoraggi la formazione dei docenti per rafforzare l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di emergenza sanitaria ancora in corso;



4. Si accresca lo sviluppo professionale attraverso la condivisione del materiale didattico creando un archivio di documentazione in appositi spazi web;
5. Si preveda adeguata formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. Si implementino i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Alla luce di quanto sopra espresso, il Collegio dei Docenti nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti è chiamato a:

- ❖ modificare ed integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/23 sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali o delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione con decorrenza dall'anno scolastico 2022-23;
- ❖ rivedere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV);
- ❖ predisporre il piano di miglioramento che, da norma, deve essere parte integrante del PTOF;
- ❖ aggiornare il PTOF relativo all'annualità corrente 2022/23 per il conseguimento degli obiettivi recepiti nelle progettazioni elaborate dai consigli di classe attraverso la predisposizione del curriculum di Istituto organizzato per competenze e di apposite UDA.

#### **CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa - il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da C.M. n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il Dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

Il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 D.P.R. 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);

Le azioni e le modalità di attuazione di iniziative progettuali e didattiche a favore della prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;

Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rilevanti per la progettazione delle azioni formative;

Il Piano Scolastico per la DDI (Linee guida DM 89 del 07/08/2020);

Il Curriculum di Educazione Civica (L. 92 del 20/08/2019);



Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare; Il piano di formazione coerente con le priorità emerse nel RAV, le indicazioni e le direttive del MIUR, i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza invece per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si farà riferimento al Piano Triennale di formazione del personale ATA.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il documento strategico Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere redatto dalla FS Area 1 "PTOF", in collaborazione con le altre FF.SS, il NIV, il Team digitale utilizzando il format, diviso in sezioni e sottosezioni, presente sulla piattaforma PTOF in ambiente SIDI.

Si ricorda che il PTOF è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, termine ordinario che negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni, considerata l'importanza del Piano triennale nella presentazione dell'offerta formativa.

Il presente Atto, viene acquisito agli Atti della scuola, affisso all'Albo on line, pubblicato sul sito web della scuola nella sezione "Amministrazione trasparente" e reso noto ai competenti Organi collegiali.

La presente è notificata ai docenti e al personale in indirizzo mediante pubblicazione sul sito on line della scuola [www.scuoladonpappagallo.edu.it](http://www.scuoladonpappagallo.edu.it)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Dott.ssa Marijela de Trizio*